

presa nel dì 26. di Novembre, ma senza dire da chi. Senza dubbio dal Papa, a cui in quelle turbolenze s'era ribellata, o che era stata alienata da' suoi Antecessori, come chiaramente attesta l'Autore della sua Vita nella Raccolta del Cardinale d' Aragona (a).

(a) Card. de Arag. in Vita Eugenii 3.

Anno di CRISTO MCLI. Indizione XIV.

di EUGENIO III. Papa 7.

di CORRADO III. Re di German. e d'Italia 14.

VERISIMILMENTE in quest' Anno il Re Ruggieri, voglioso pur di supplire con un nuovo maritaggio alla mancanza di tanti Figliuoli a lui rapiti dalla morte, per testimonianza di Romoaldo Salernitano, *Beatricem filiam Comitis de Reresle in uxorem accepit, de qua filiam habuit, quam Constantiam appellavit.* La notizia è d'importanza per le cose, che vedremo a suo tempo dopo assaiissimi anni, ne quali questa sua Figlia Costanza cagion fu di grandi mutazioni nella Sicilia. Volendo inoltre assicurare il Regno a Guglielmo suo Figliuolo, in quest' Anno (b) il dichiarò suo Collega e Re nel Mese di Maggio *Biennio antequam moreretur*, dice Romoaldo (c); ed essendo morto Ruggieri sul fine di Febbraio del 1154. parrebbe, che ciò appartenesse all' Anno seguente. Ma più sotto egli soggiugne, che Guglielmo *cum Patre duobus Annis & Mensibus decem regnaverat.* Aggiungono gli Storici Siciliani, che in questo medesimo Anno il Re suddetto diede per Moglie al Figliuolo Guglielmo Margherita Figliuola di Garzia Re di Navarra; (d) e vogliono che in quest' Anno se ne celebrassero solennemente le Nozze in Palermo. Probabile è, che nell' Anno presente seguisse (e) la morte di Arrigo picciolo Figliuolo del Re Corrado, già eletto Re di Germania; e quantunque sopravivesse un altro Figliuolo d'esso Re, appellato Federigo, pure questo accidente aprì la strada a Federigo, Figliuolo di suo Fratello, per acquistar la Corona del Regno Germanico, siccome diremo fra poco. Cessò in questi tempi la guerra, che il Duca Guelfo avea ricominciato in Germania contra del Re Corrado (f), per interposizione appunto del medesimo Federigo, Nipote di Corrado, e d'esso Guelfo, perchè gli fece assegnare alcune rendite del Fisco Regale colla Villa di Merdingen, e con ciò l'indusse a vivere quieto. Così lasciò scritto l'Abbate Urspergense, di cui

(b) Pereg. in Not. ad Anonym. Casinens.
(c) Romuald. Salernit. in Chronico.

(d) Garusi P. 2. l. 2. Ista di Sicilia.
(e) Otto Frisingens. de Gest. Frider. lib. 1. c. 62.

(f) Abbas Ursperg. in Chronico.